

PRIORITÀ STRATEGICHE NAZIONALI

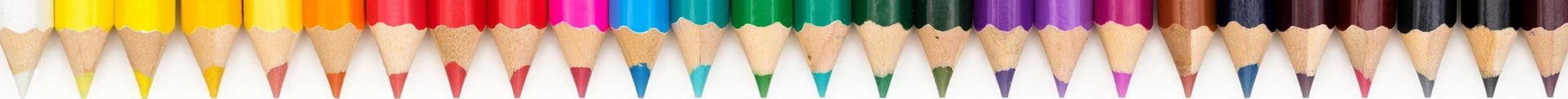
Moliterno, 07/06/2023

**Valutazione
periodica e finale
della scuola primaria**

Ins.te Franca Verdone

A.S. 2022/2023

Data	Orario	Argomento	Modalità
Mercoledì 07/06/2023	15.30 – 17.00	Analisi delle risposte date nel form dell'incontro precedente Dalla progettazione alla valutazione: obiettivi, (compiti, consegne) Come formulare gli obiettivi in chiave operativa. Coerenza fra obiettivi di apprendimento e progettazione.	Sincrono
	17.00-17.15	Pausa	
	17.15-18.25	Come individuare gli obiettivi rappresentativi da inserire nel documento di valutazione	Sincrono
	18.25-18.30	Compilazione form	Form di Microsoft Office da compilare on line tramite pc o cellulare.



Attività: CRITERIALE O NORMATIVO? incontro del 5 Giugno 2023

21

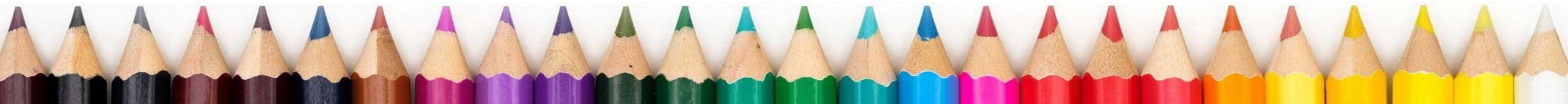
Risposte

05.15

Tempo medio per il completamento

Attivo

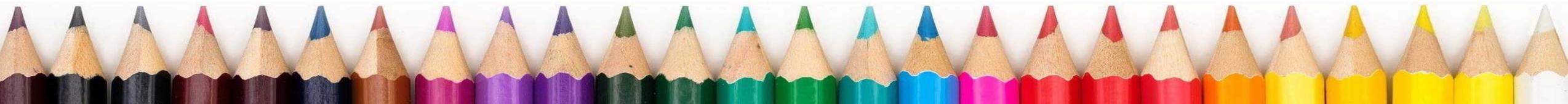
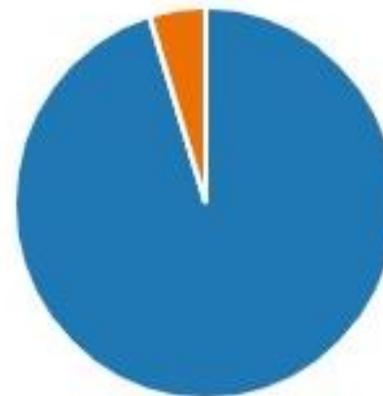
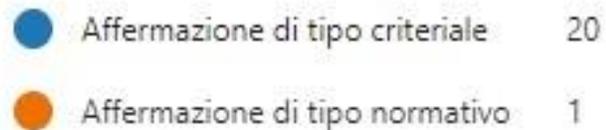
Stato



Criteriale o normativo? Parliamone

1. Luigi ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo.

[Altri dettagli](#)

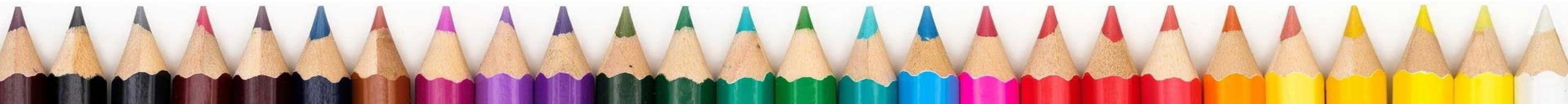
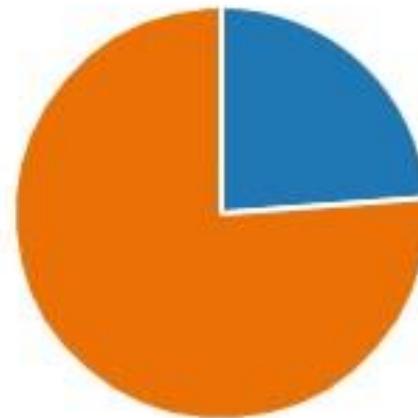


2. Sara ha raggiunto un punteggio alla prova di matematica ben al di sopra della media della sua classe.

[Altri dettagli](#)

 Dati analitici

-  Affermazione di tipo criticaale 5
-  Affermazione di tipo normativo 16

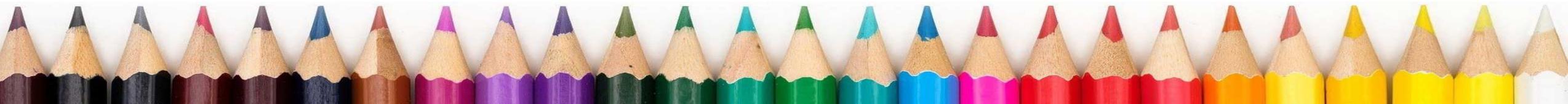
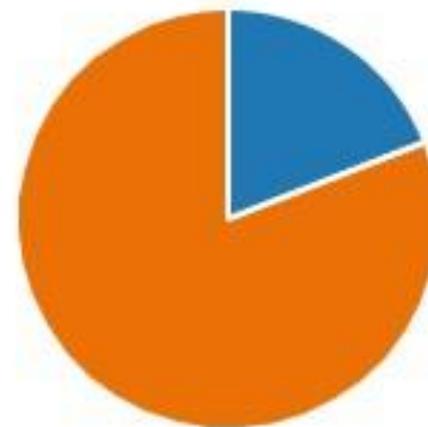


3. I livelli relativi alla capacità di comprensione della lettura di Sandro sono simili a quelli dei bambini di 10 anni.

[Altri dettagli](#)

 Dati analitici

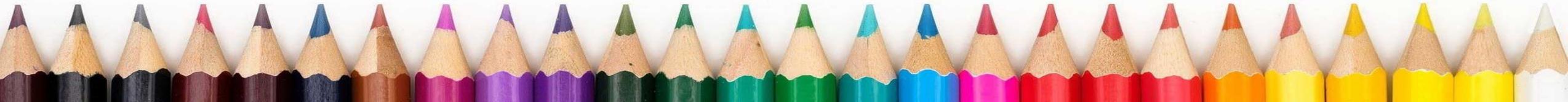
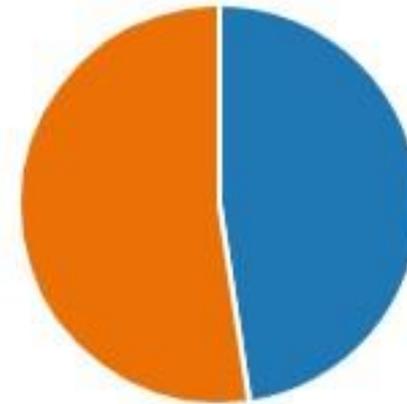
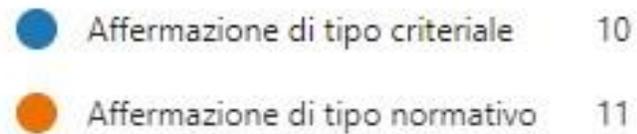
-  Affermazione di tipo criticaie 4
-  Affermazione di tipo normativo 17



4. Il gruppo classe è in grado di utilizzare con sicurezza le quattro operazioni, applicare le proprietà delle operazioni ed analizzare efficaci strategie di calcolo.

[Altri dettagli](#)

 Dati analitici



Due modelli a confronto

Razionalità tecnica



Processo lineare
Razionalità assoluta
Predeterminazione del processo
Regolazione in itinere come regolazione degli scarti
Programmazione preordinata in modo definitivo

Complessità

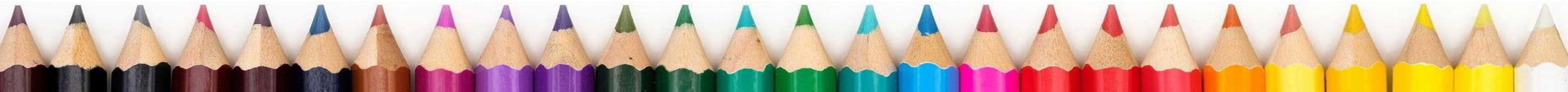


Processo circolare
Razionalità relativa
Orientamento strategico dell'azione
Regolazione in itinere come rielaborazione dell'ipotesi
Programmazione come processo euristico di scoperta



Aspetti chiave di un «progetto»

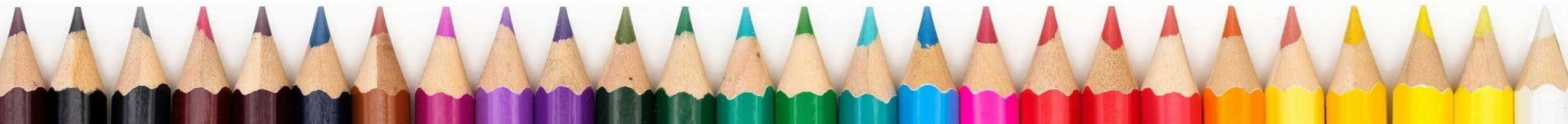
- L'idea di anticipazione
- L'idea di responsabilità
- L'idea di libertà
- L'idea dell'itinerario praticabile e condivisibile
- L'idea della valutazione di quanto si sta facendo



Intenzionalità a breve e lungo termine

Ogni approccio alla progettazione è caratterizzato da intenzionalità, dalle finalità e dagli obiettivi del progettista e si concretizza in dispositivi, metodologie, relazioni.

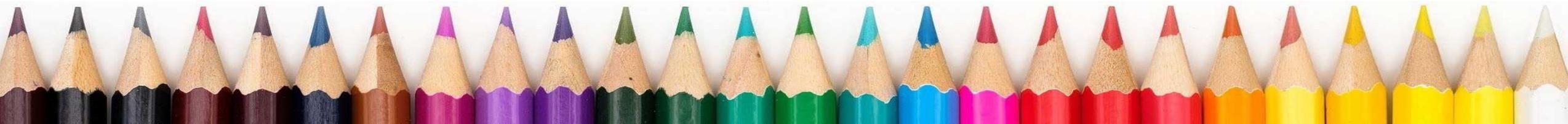
La progettazione costituisce un processo a spirale che avviene NEL TEMPO (non puntiforme), che va via via monitorato per rendere in grado tutti i bambini di perseguire i traguardi di competenza (5 primaria).



Il curriculum

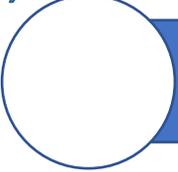
È un tentativo di rendere comunicabili i principi essenziali e le configurazioni concrete di una proposta educativa, in modo da renderla disponibile all'analisi critica e passibile di una effettiva traduzione operativa.

Un curriculum è uno strumento per mezzo del quale l'esperienza di realizzare in pratica una proposta educativa è resa pubblicamente disponibile. Esso include tanto il contenuto che il metodo e, nella più larga accezione, rende conto anche del problema del suo sviluppo e sostegno entro il sistema educativo.

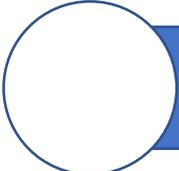


Il concetto di curricolo

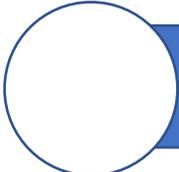
È l'insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi.



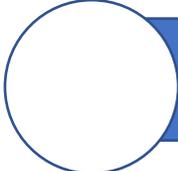
INTENZIONALITÀ



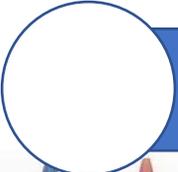
SISTEMATICITÀ



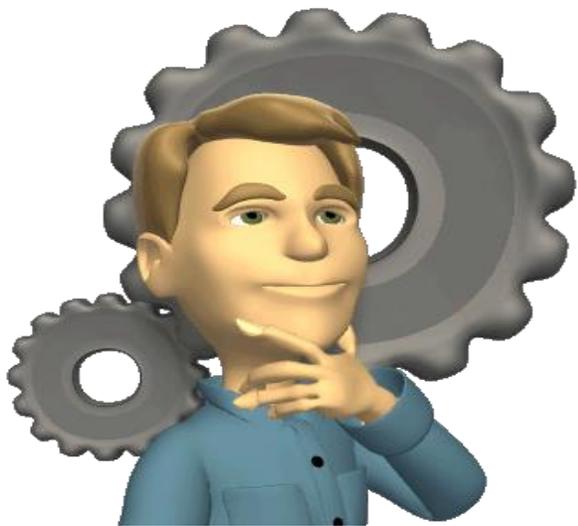
ACCESSIBILITÀ PUBBLICA



ESTENSIONE (PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, VALUTAZIONE)



SPOSTAMENTO DEL BARICENTRO (dall'insegnante/insegnamento
all'apprendente/apprendimento)



Livelli del curriculum

MACRO

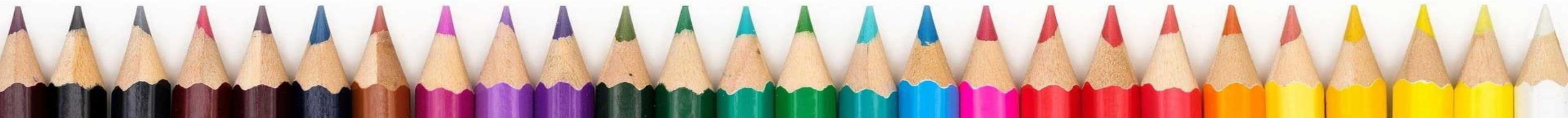
Livello nazionale e regionale, Linee guida, traguardi formativi, saperi essenziali, modalità di valutazione e certificazione delle competenze (IN pp.12-14)

MESO

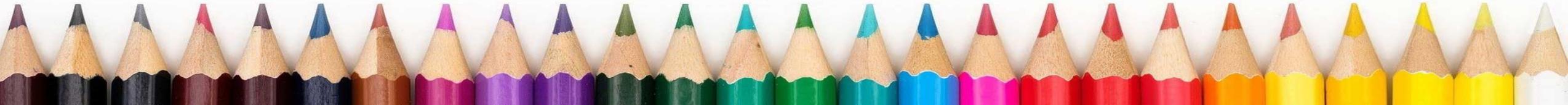
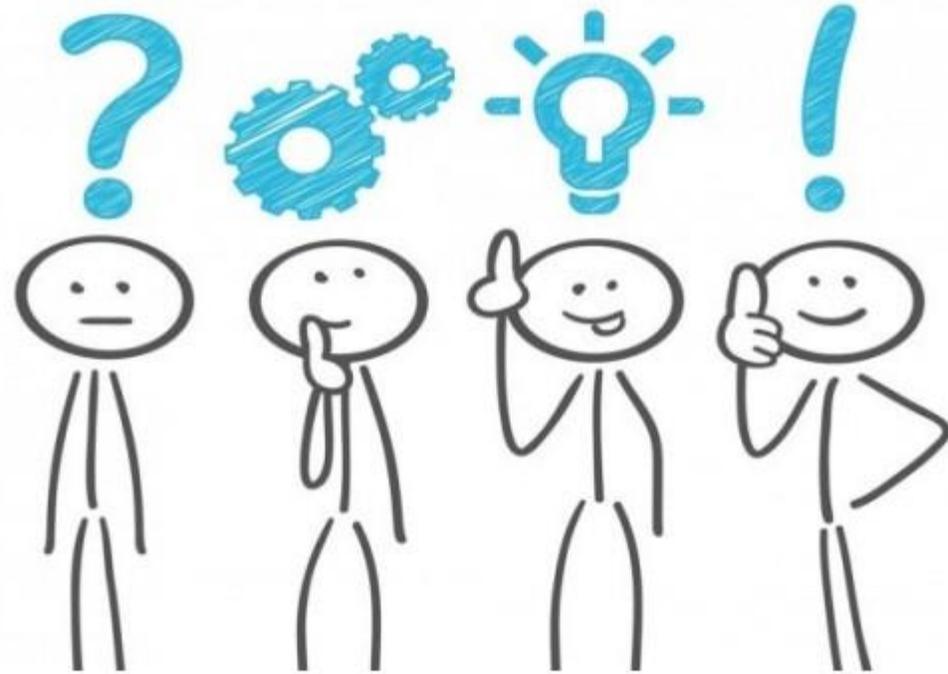
Rielaborazione e declinazione del livello macro all'interno del singolo Istituto scolastico

MICRO

Attualizzazione e contestualizzazione dei livelli precedenti nel contesto classe (alumni + docenti + genitori)



Ragioniamo in termini di progettazione micro

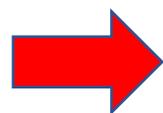


Pensiamo a una
progettazione per
tutti e per ciascuno.

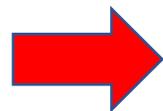


Esempi:

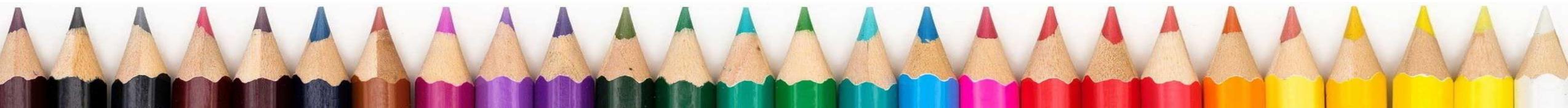
Quale
formulazione
di obiettivi?



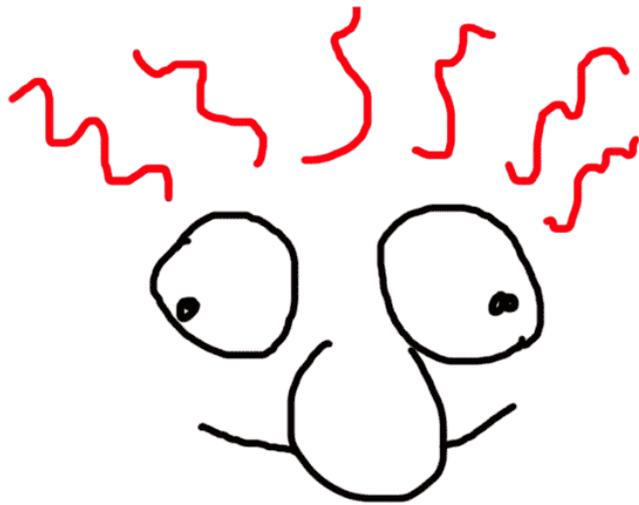
Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti...



Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.

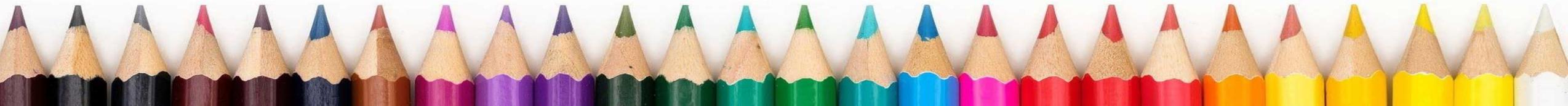


Dal curriculum agli obiettivi e dagli obiettivi al curriculum: un processo a spirale



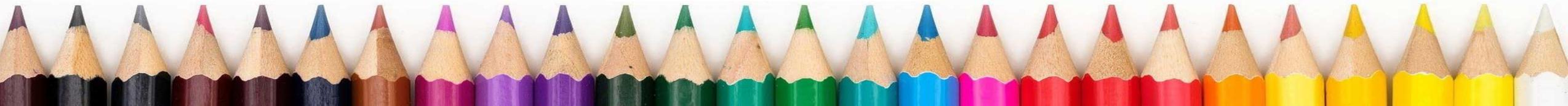
Che cosa sono gli obiettivi e come sono fatti?

Come si redige un buon obiettivo?

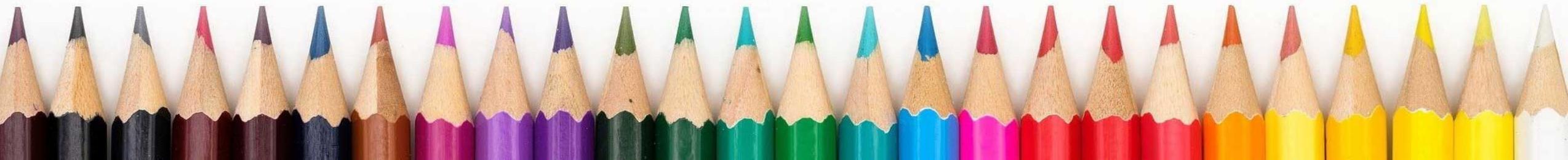


Nelle Linee guida dell'ordinanza 172

«Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili»



Gli obiettivi contengono sempre **SIA IL**
PROCESSO COGNITIVO che gli alunni
devono mettere in atto, **SIA IL**
CONTENUTO disciplinare al quale
l'azione si riferisce.



Un obiettivo è tale solo se può essere osservabile, altrimenti è altro, come ad esempio una finalità.

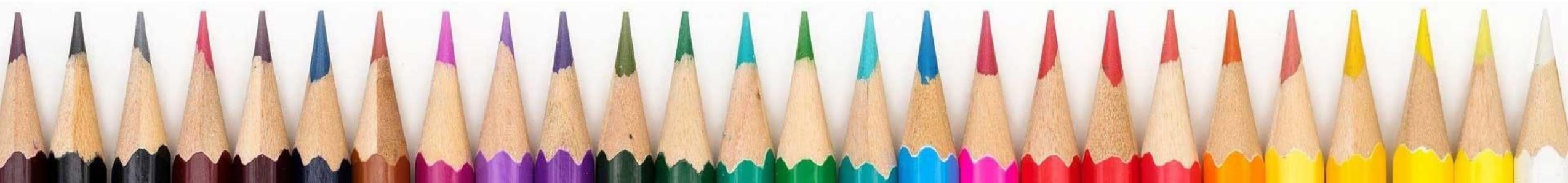
Sugli obiettivi si può:

- costruire la valutazione;
- costruire il percorso di istruzione.

Le finalità possono essere raggiunte attraverso obiettivi diversi.

Gli obiettivi possono essere attuati in modo diverso, nel rispetto della libertà di insegnamento, esplicitando solo cosa si intende fare per raggiungere determinate finalità.

Le finalità, invece, sono affermazioni di carattere generale sull'apprendimento auspicato.

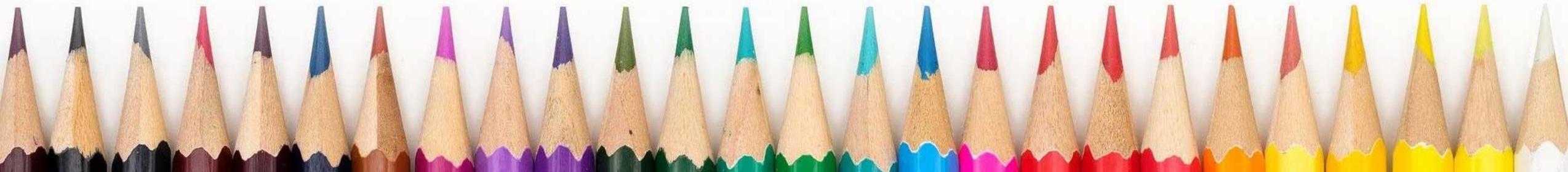


Dalla progettazione alla
valutazione

La FORMULAZIONE degli OBIETTIVI

Quando si scrive un obiettivo bisogna chiedersi:

- Quale apprendimento si intende descrivere?
- In quali condizioni?
- Quali prerequisiti per l'apprendimento? Quale sarà il contesto dell'apprendimento?
- A quale/i contenuto/i disciplinare è collegato?

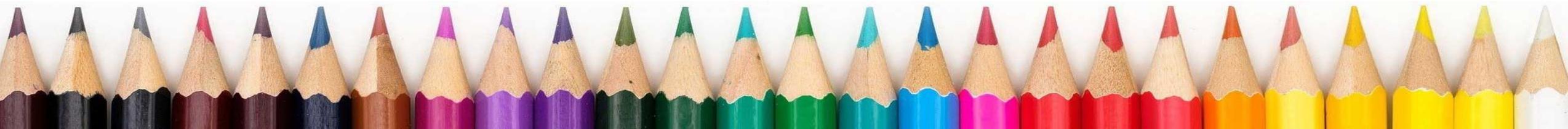


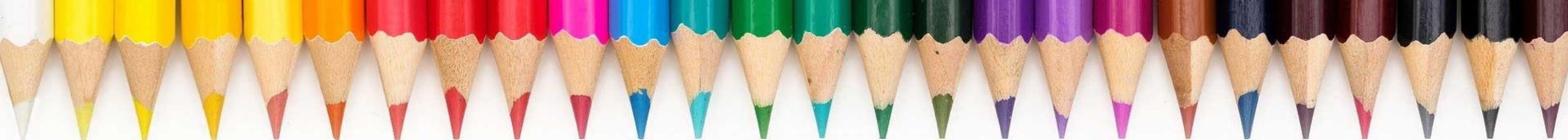
Per la costruzione degli obiettivi sono indispensabili:

Chiarezza: un obiettivo è un'affermazione specifica su che cosa gli alunni devono essere in grado di fare al termine di una situazione didattica;

Univocità: un obiettivo deve corrispondere ad un aspetto distintivo dell'apprendimento.

Concretezza: un obiettivo dovrebbe centrarsi preferibilmente su aspetti osservabili piuttosto che sulle finalità ultime dell'insegnamento.





EVITARE GLI OBIETTIVI VAGHI...

Invece di...

- Divenire un buon lettore
- Saper utilizzare strumenti comuni per misurare quantità

Meglio...

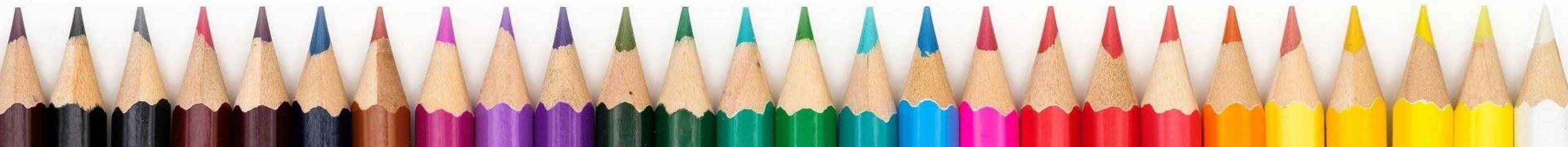
- Leggere diverse tipologie testuali
- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione

...EVITARE ANCHE QUELLI TROPPO SPECIFICI

- Stimare il numero di palline in un barattolo
- « il numero di palline di un barattolo » NON è un CONTENUTO di apprendimento.

Meglio allora: **Risolvere problemi pratici utilizzando calcoli a mente e stime approssimate**

<https://forms.office.com/e/yiWktJpRCG>



DIMENSIONI

Criteria per esprimere le dimensioni

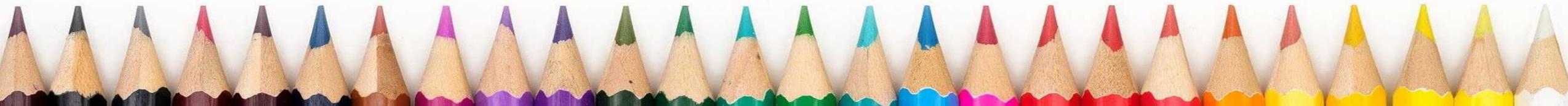
AUTONOMIA

CONTINUITÀ

**TIPOLOGIA
DELLA
SITUAZIONE
(nota o non
nota)**

**RISORSE
MOBILITATE**

Altre dimensioni eventualmente elaborate dal Collegio Docenti
(inserite nei criteri di valutazione all'interno del PTOF)



Livelli di apprendimento

AVANZATO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

01

INTERMEDIO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

02

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

03

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

04

